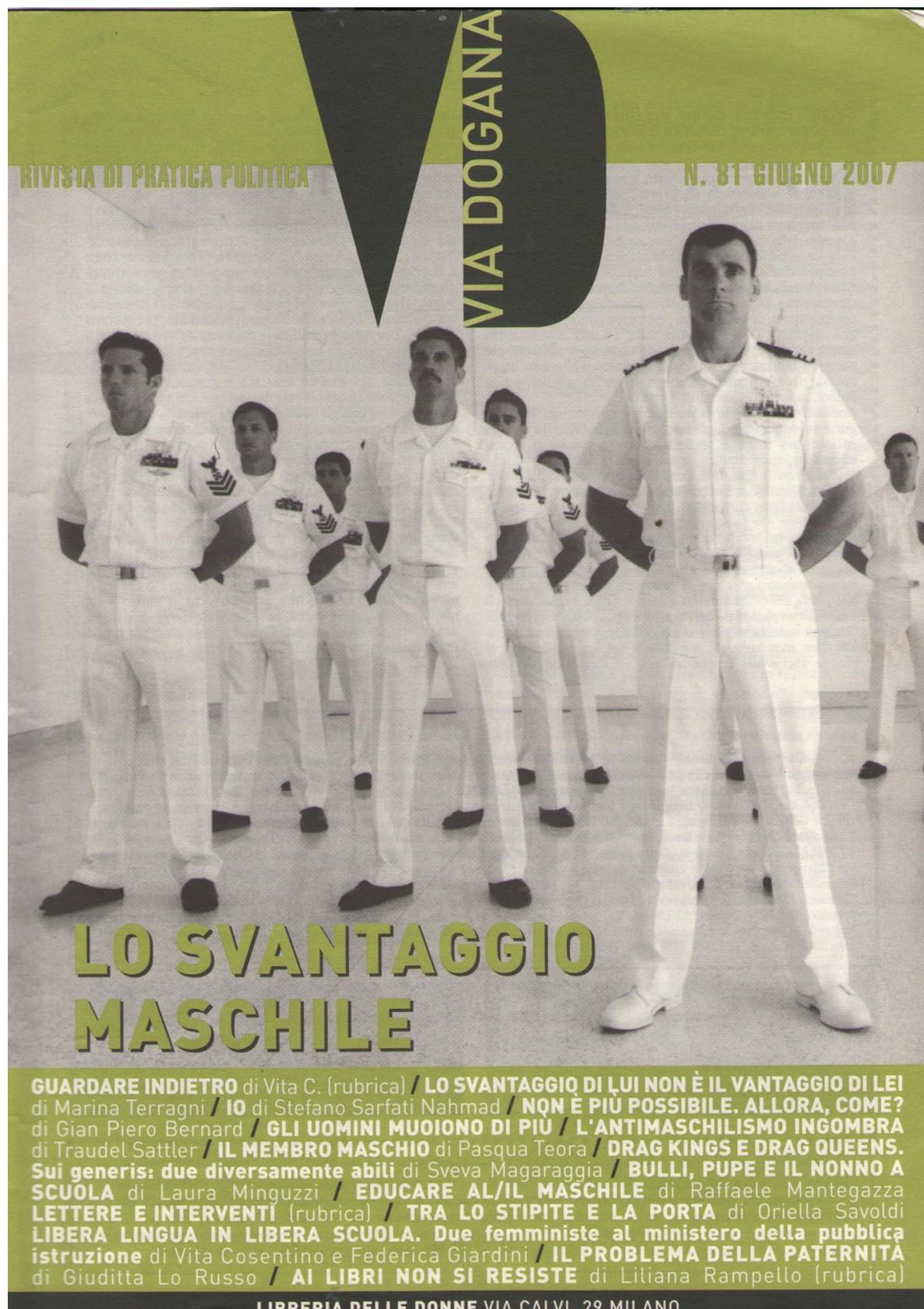


Il membro maschio



RIVISTA DI PRATICA POLITICA

VIA DOGANA

N. 81 GIUGNO 2007

LO SVANTAGGIO MASCHILE

GUARDARE INDIETRO di Vita C. (rubrica) / **LO SVANTAGGIO DI LUI NON È IL VANTAGGIO DI LEI** di Marina Terragni / **IO** di Stefano Sarfati Nahmad / **NON È PIÙ POSSIBILE. ALLORA, COME?** di Gian Piero Bernard / **GLI UOMINI MUOIONO DI PIÙ** / **L'ANTIMASCHILISMO INGOMBRA** di Traudel Sattler / **IL MEMBRO MASCHIO** di Pasqua Teora / **DRAG KINGS E DRAG QUEENS. Sui generis: due diversamente abili** di Sveva Magaraggia / **BULLI, PUPE E IL NONNO A SCUOLA** di Laura Minguzzi / **EDUCARE AL/IL MASCHILE** di Raffaele Mantegazza / **LETTERE E INTERVENTI** (rubrica) / **TRA LO STIPITE E LA PORTA** di Oriella Savoldi / **LIBERA LINGUA IN LIBERA SCUOLA. Due femministe al ministero della pubblica istruzione** di Vita Cosentino e Federica Giardini / **IL PROBLEMA DELLA PATERNITÀ** di Giuditta Lo Russo / **AI LIBRI NON SI RESISTE** di Liliana Rampello (rubrica)

LIBRERIA DELLE DONNE VIA CALVI, 29 MILANO

farsi e rifarsi della solita droga, piuttosto per rinascere e, nel mentre, essere aiutati a rivoltarsi l'anima. È come se, al tempo, non ci fosse stata, neanche per loro, altra via che quella, ma imparano a muoversi attivando nuovi pensieri e nuovi sensori.

Nello Studio di cui sono fondatrice e responsabile, con me esercitano tre colleghe di età differenti (sono ben rappresentate tre generazioni) ma, solo da un paio d'anni, lo Studio ha accolto anche un collega *uomo*. Per noi è una ricchezza che altre ci *invidiano* perché, come fu nel mondo della scuola, anche nel nostro ambito professionale sta avvenendo una sorta di femminilizzazione del ruolo. Con il nostro collega creiamo a turno coppie terapeutiche miste, per esempio quando facciamo terapie familiari, oppure terapie di coppia. Il confronto avviene tra noi con scambi interessanti perché la compresenza nel setting della differenza di genere diviene

valore aggiunto con la possibilità di affrontare con maggiore ampiezza di sensibilità e di pensiero la complessità delle realtà e delle narrazioni di chi si rivolge a noi. A volte, anche per un percorso individuale, viene chiesta specificamente una terapeuta donna ma, altre volte, un terapeuta uomo, e noi ce l'abbiamo. Anzi, il nostro Centro, ce l'ha. Ci scherziamo su, anche con lui, il *membro maschio* del nostro gruppo, il *maschile reale* (nel senso di vero e in carne ed ossa) che alimenta il simbolico e aumenta la nostra fertilità creatrice. Per lui ovviamente avviene la stessa cosa e se ne rende ben conto. Ma all'inizio, per accettarlo, ho dovuto superare i miei pregiudizi e quella tendenza, idealizzante ma falsificante, che a volte ci induce a chiuderci in un mondo tutto al femminile che, nel nostro caso, sarebbe stato di sicuro meno ricco di come è. Siamo aperti a vedere altri orizzonti, nuove frontiere, a vivere sorprese. ■

